

Il Fai riapre i tesori  
cinquanta meraviglie  
da vedere e scoprire

PAOLO DE LUCA  
A PAGINA XI

# Giornate Fai

Chiostri, ville, orti  
nel weekend dell'arte  
la Campania riapre  
cinquanta meraviglie

PAOLO DE LUCA

**R**IAPRIRÀ anche la piccola chiesa cinquecentesca sulla Riviera di Chiaia dedicata a san Rocco, sconosciuta a molti napoletani perché inglobata in un palazzo. Ed è solo una delle tappe in programma per la ventunesima edizione delle giornate del Fai (Fondo ambiente italiano), che sabato aprirà al pubblico settecento luoghi e siti culturali in Italia, cinquanta in Campania, per percorsi guidati gratuiti o a contributo libero. Le visite, programmate sia per la mattina sia nel

pomeriggio, avranno come guide gli "Apprendisti Ciceroni", studenti di scuole medie e superiori, appositamente formati. Alcuni itinerari saranno aperti ai soli soci Fai, con possibilità di iscrizione al momento della visita. Come quello a Villa Rosebery, uno dei principali esempi di neoclassicismo napoletano di inizio Ottocento. L'edificio, a picco sui tornanti di Posillipo, è stato fino al 1946 ben reale di casa Savoia, oggi è residenza del presidente della Repubblica. Sarà aperto dalle 10 alle 16 (domenica dalle 9). Ingresso libero invece (dalle 10 alle 18) al complesso monumentale di San Nicola da To-

lentino: il chiostro seicentesco sul corso Vittorio Emanuele, appartenuto agli agostiniani scalzi e successivamente trasformato in convento, è attualmente interessato da un piano di valorizzazione dei Quartieri spagnoli, che prevede la realizzazione di un ostello, una residenza teatrale e il recupero del-



l'antico orto.

Gli appassionati di storia documentaria potranno invece recarsi all'Archivio storico del Banco di Napoli, anche questo solitamente chiuso al pubblico, ma aperto eccezionalmente al Fai dalle 10 alle 18 (domenica dalle 13). Conservate nelle sale dei due palazzi attigui Ricca e Cuomo a via Tribunali, le scritture degli otto banchi pubblici napoletani, sorti originariamente come opere di assistenza e poi convertiti nel "Banco delle due Sicilie" dopo la Restaurazione, e in "Banco di Napoli" subito dopo l'unità d'Italia.

Aperti anche la Quadreria e il Chiostro dei Girolamini a via Duomo e la basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli, costruita su un precedente edificio romano che, secondo la leggenda conserva ancora il sarcofago della sirena Partenope. Curiosa inoltre la visita all'acquedotto Arin di via Salita dello Scudillo, che aprirà le sue porte a visite guidate a numero chiuso (prenotazioni sul sito [www.faiprenotazioni.it](http://www.faiprenotazioni.it)) dalle 10 alle 18.

Interessante anche l'appuntamento di Pozzuoli, con visita allo stadio dell'imperatore Antonino Pio, da non confondere con il più famoso anfiteatro Flavio, costruito nel II secolo dopo Cristo e lungo

300 metri.

In penisola sorrentina, oltre alla classica apertura della Baia protetta di Ieranto (dalle 10 alle 18, prenotazioni al 335 841 0253) a Massa Lubrense, sarà possibile entrare nella reggia di Quisisana a Castellammare, risalente alla fine del tredicesimo secolo e citata anche in una delle novelle del "Decameron" di Boccaccio, quando il re angioino Ladislao I la scelse come dimora estiva per scampare alla peste che imperversava a Napoli nella metà del Trecento. Spostandoci in Irpinia, in occasione del quarto centenario dalla morte di Carlo Gesualdo, nel comune omonimo che ospitò il celebre compositore in fuga da Napoli dopo aver assassinato la sua prima moglie (nonché cugina) Maria d'Avalos e il suo amante Fabrizio Carafa, si terranno itinerari guidati in centro storico dalle 10 alle 18 e nel Castello longobardo.

Spazio anche a percorsi naturalistici nella Valle d'Assano di Riardo, paesino arroccato nel Casertano, tra masserie settecentesche e resti di un acquedotto romano. A Teano inoltre, aprirà per la prima volta un nifeo romano risalente al primo secolo avanti Cristo.

Gli amanti della viticoltura potranno invece recarsi a Castelvene-

re, in provincia di Benevento, luogo rinomato per la sua produzione di uve e olio extravergine. Leggenda vuole che le sue antichissime grotte tufacee, oggi cantine, fossero un tempo rifugio di streghe e fattucchiere. Infine, in provincia di Salerno, gli eventi nel centro storico di Perdifumo, comune in pieno Parco nazionale del Cilento, con una visita a nella frazione Vatolla, che ospitò nel 1689 un giovane Giambattista Vico, che svolse nel castello del piccolo borgo medievale l'attività di precettore.

**Il Fondo Ambiente Italiano darà il via a percorsi guidati in quasi 700 siti. Le tappe e gli appuntamenti nel nostro territorio**

**Aperte la Quadreria dei Girolamini e la basilica di San Giovanni Maggiore. A Pozzuoli visita allo stadio dell'imperatore Antonino Pio**

**Da vedere l'Archivio storico del Banco di Napoli, la Baia protetta di Ieranto, la reggia di Quisisana a Castellammare e il castello di Carlo Gesualdo**





**ISM**

Visitatori a Villa Rosebery e l'esterno della bella dimora del presidente della Repubblica (a sinistra); l'anfiteatro di Antonino Pio a Pozzuoli e il chiostro dei Girolamini e il castello di Gesualdo

